

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Mangini (Culmv): “Il Piano di rilancio funziona, incomprendibile la rottura”

Nicola Capuzzo · Friday, January 7th, 2022

Le prime elezioni con doppia candidatura al consolato e al consiglio in seno alla Culmv, la storica Compagnia Unica fornitrice di manodopera temporanea nel porto di Genova, sono alle porte e le due compagini cominciano ufficialmente a prender forma.

In questi giorni la lista ‘esordiente’, guidata dall’attuale viceconsole Silvano Ciuffardi, ha cominciato a distribuire i volantini con i nomi dei candidati al viceconsolato e ai quattro posti del consiglio di amministrazione della Culmv (confermati tutti i [nomi anticipati da SHIPPING ITALY](#), cui si aggiunge quello di Massimiliano Mongiardino, assente alla presentazione informale di metà dicembre).

LISTA UNITARIA CULMV PARIDE BATINI

PER SUPERARE LA CRISI, INSIEME UN PASSO ALLA VOLTA.

Questi compagni di viaggio saranno il nuovo cda della Culmv, uomini veri, liberi intellettualmente e pronti a mettersi in gioco per un progetto che non guarda solamente al giorno successivo ma che dia alla Culmv solide fondamenta.

Console **Silvano CIUFFARDI** matr. 1560

Vice **Massimiliano MONGIARDINO** matr. 2050
Vice **Ubaldo ROMAIRONE** matr. 903

Consiglieri **Alberto BOCCHETTI** matr. 1964
Franco MARENCO matr. 3168
Emilio MENEGHELLO (vulgo Sergio) matr. 1352
Davide PAGANO matr. 1477

Al lavoro con te,
per il cambiamento,
in difesa dei nostri valori.

LISTA UNITARIA CULMV PARIDE BATINI

INNOVARE PER MANTENERE

«Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi»
Il Gattopardo

Console **Silvano CIUFFARDI** matr. 1560

Vice **Massimiliano MONGIARDINO** matr. 2050
Vice **Ubaldo ROMAIRONE** matr. 903

Consiglieri **Alberto BOCCHETTI** matr. 1964
Franco MARENCO matr. 3168
Emilio MENEGHELLO (vulgo Sergio) matr. 1352
Davide PAGANO matr. 1477

INNOVARE PER MANTENERE

I CAPISALDI CULMV



AUTOGESTIONE
INDIVISIBILITÀ
INDIPENDENZA POLITICA

Ci siamo candidati

- perché ritengiamo giusto e imprescindibile svolgere per tornare al vero e primigenio principio che aveva generato crescita e grandezza della nostra Compagnia.
- perché vogliamo un confronto concreto e trasparente
- perché vogliamo una compagnia diversa, concretamente consapevole del suo ruolo e non un strumento utilizzato dall'esterno'

Scegliere è vera democrazia

valutare un'alternativa e poter scegliere è quanto di più ispirato al vero concetto di libertà che vogliamo portare dentro la compagnia.

NON DOBBIAMO PIÙ SUBIRE O SOTTOSTARE MA LIBERAMENTE SCEGLIERE

Questo è un atto importante della nostra crescita di impresa portuale. Con oltre 1000 soci deve diventare L'IMPRESA (art. 17) con la maiuscola e determinate, non essere determinata.

Stiamo vivendo un momento di grande democrazia!

Nelle nostre scelte c'è la consapevolezza che se non cambiamo, in questo momento storico che tutti viviamo con preoccupazione e incertezza, ci troveremo di fronte un rischio: la progressiva perdita di identità della CULMV. Non vogliamo diventare una agenzia di lavoro o ancor peggio spacciattoli in più art. 16.

Oggi la CULMV è indebolita dalla mancanza di visione e dall'incapacità di innovare.

... "Crediamo e vogliamo l'autosufficienza finanziaria, non ci accontentiamo di una semplice gestione dello stato attuale, condizionata nelle scelte"...

VOGLIAMO MODIFICARE LA ROTTA

- Sicurezza (distaccamento PSA) • Formazione
- Digitalizzazione • Sostenibilità • Comunicazione
- Trasparenza • Inserimento dei nostri figli in CULMV
- Istituzione di una Commissione di Soci VOTATI che porterà al Cda idee e proposte • Creazione di una rete di servizi per i Soci e le loro famiglie

Questi sono i punti cardine su cui questo cda dovrà lavorare **mettendo al centro di tutte le sue azioni il Socio**.

Questa è la combinazione vincente per portare la Culmv a riavere un ruolo centrale nel mondo del lavoro, ruolo per cui è nata!

Il compito di questo Cda e soprattutto di questi Soci è dare una visione di crescita ed innovazione che ci renda **elementi imprescindibili nel porto del presente ma anche in quello del futuro**.

Questa è la vera sfida!
E per questo lavoreremo finché non sarà portata a compimento!

L'altro fronte, quello dell'attuale console Antonio Benvenuti, candidato al quarto mandato, non ha ancora ufficializzato i propri nomi, ma il solco è quello della continuità. Fra i candidati, ad esempio, dovrebbe esser scontata la presenza di Lorenzo Mangini, consigliere uscente, che più che la sorpresa per la novità in sé, ribadisce quella per le modalità con cui si è attuata: "La scelta di Palazzo Lomellino dice molto nella sua distanza prima metaforica che fisica da San Benigno (sede dei camalli, *ndr*). Anche se nei fatti questa sbandierata discontinuità pare fumosa: in 36 consigli di amministrazione tenuti in questi ultimi, burrascosissimi tre anni, non c'è stato un voto contrario in cda".

Proprio il progetto varato e votato un anno fa dai soci, imperniato sulla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, sembra essere da una parte e dall'altra il fulcro delle rispettive ambizioni elettorali, con Ciuffardi a lamentare la presunta inerzia della Culmv e la tendenza a inseguire gli eventi, a suon di "pezze". "Una visione dei fatti che non condivido – commenta Mangini – e che fa a pugni con un viceconsolato non particolarmente partecipativo, mai dichiaratosi contrario ma nemmeno critico, neppure sulle cose più impopolari che abbiamo dovuto portare avanti in questi anni, dall'aumento dei carichi di lavoro, all'inasprimento del sistema di penali, alla revisione sanguinosa dei contratti coi clienti".

Una serie di azioni che per il consigliere uscente fanno invece parte di un quadro d'insieme, coordinato e tutt'altro che facile da comporre: "La critica più incomprensibile che viene mossa alla gestione in essere è quella dell'avere proceduto a rattrappi. La Compagnia in passato è anche stata costretta a farlo, ma il piano di risanamento e rilancio nasce prima di un anno fa, è il frutto di un percorso, passato al vaglio dei soci, lungo e faticosamente elaborato a suon di sacrifici con il consulente dell'Adsp, ma mai in posizione di sudditanza, bensì difendendo il più possibile autonomia e indipendenza della Culmv in un'ottica non certo di breve respiro".

Un percorso di successo secondo Mangini: "Per la prima volta dopo anni abbiamo chiuso il bilancio senza affanni né conguagli. Abbiamo stabilizzato 74 precari e, pur nella perdurante assenza del Piano Organico Porto che Adsp continua a tenere nel cassetto, abbiamo chiuso contratti con tutti gli utenti, sulla base di proiezioni di traffico e tariffe tali da garantire quelle 185-190mila giornate che servono alla Culmv per sopravvivere. E, aggiungo e concludo, al porto per performare al meglio: il modello Livorno, a cui forse si pensa ipotizzando che dalle ceneri della Compagnia possano rinascere un 17 leggero e 3-4 articoli 16, non si è mostrato vincente. Non certo per gli ex camalli, ma nemmeno per i terminalisti".

Andrea Moizo

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Friday, January 7th, 2022 at 11:43 am and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.